

pubblica sicurezza quanto in Italia. A Londra ed a Parigi si spende molto di più di quello che noi spendiamo per tutto il Regno. È serio questo metodo? Si tratta o no delle sostanze, della sicurezza, della vita dei cittadini? Ora se la sicurezza e la vita dei cittadini sono cosa sacra in Italia, come in ogni altro paese civile, io debbo confidare che il Governo ed il Parlamento, consci della propria missione e compenetrati de' loro doveri, vorranno efficacemente provvedere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Cristoforis.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arlotta.

Arlotta. Io aveva chiesto di parlare di questa stessa questione della pubblica sicurezza nella città di Napoli; ma forse a rigore di termini io potrei rinunziarvi ora, dopo le cose dette dagli onorevoli colleghi Magliani e Spirito, se non mi sembrasse utile di aggiungere alcune considerazioni brevissime, e se non credessi che questioni di questo genere, le quali riescono a commuovere la pubblica opinione nella più popolosa città del regno, hanno tutto da guadagnare e nulla da perdere in una discussione larga e serena.

Occorre però che questa discussione si mantenga puramente obbiettiva, e scevra da qualsiasi attacco alle persone, e nel caso presente in particolare non si può trattare di una questione personale, ma bensì di questione di metodi e di provvedimenti coi quali riparare al male da tutti deplorato. Io quindi mi associerò alla moderazione del linguaggio dei due precedenti oratori, e parlerò obbiettivamente della questione.

Evidentemente, o signori, qui noi ci troviamo di fronte ad un fatto puramente eccezionale. Questa faccenda dei furti sotto forma di rapine che a Napoli si chiamano *scippo*, è un male cronico di quella popolosa città; ed io non temo di dirlo pubblicamente perchè questo male è comune anche a molti altri grandi centri d'Europa e si riscontra anche al di là dell'Atlantico. Chi ignora che a Londra e a Parigi questi fatti si ripetono con una persistenza forse anche maggiore che da noi? Vi sono talune strade di cattiva riputazione, a Parigi, i così detti *boulevards extérieurs*, dove in alcune ore della notte o anche della sera è pericoloso di avventurarsi, perchè si rischia

di essere spogliato e, a seconda dei casi, anche peggio! Ma ciò non toglie che in quella città si cerchi di combattere questo male con tutti i mezzi possibili e se non si riesce a sradicarlo completamente, almeno si ottiene di non farlo uscire da certi limiti.

Nella stessa città di Napoli noi osserviamo un rinerudimento di questa malattia, quando l'azione della polizia si rallenti e quando altre cause eccezionali v'influiscono. E poichè a me piace ragionar sempre che posso a base di cifre ufficiali, io ne citerò una sola, quella riportata qui dall'onorevole sotto-segretario di Stato Marsengo-Bastia, nel rispondere alla interrogazione del collega onorevole Spirito: cioè che le rapine verificatesi nel 1896 furono 65, mentre ascessero a 194 nel 1897 ed a 204 nel 1898. Quindi c'è un evidente crescendo; ed a questo bisogna porre urgente riparo.

Il riparo più efficace ed immediato consiste nell'aumentare il numero degli agenti della forza pubblica. Ebbene, come è stato detto e non è male il ripeterlo, a Napoli, pel servizio attivo utile alla repressione di questo genere di reati, non vi sono che 416 guardie e circa 170 carabinieri, mentre nella città di Roma vi sono 5805 agenti. La sproporzione è terribile. Queste cifre le ho rilevate da un giornale che è di consueto bene informato: e siccome non sono state contraddette da alcuno, neppure quando l'onorevole Spirito le ripeté alla Camera, ho ragione di credere che esse siano esatte. Quindi, onorevole ministro, è evidente che il primo provvedimento da prendere è quello di aumentare il numero delle guardie di città: tanto più che nell'anno scorso, per ragioni di economie, veramente delle più strane che si possano dare, furono prosciolti dal domicilio coatto un gran numero di pregiudicati.

Ora è lontano dal mio pensiero di venire a chiedere qui la menomazione della libertà di chicchessia si trovi ora a goderla; ma non posso esimermi dall'osservare che quando si tratta di prosciogliere dal domicilio coatto pregiudicati e malfattori che si sono resi colpevoli di questa specie di reati, bisogna andare coi piedi di piombo, onde non restituire alla società elementi così pericolosi.

E chi ha seguito da vicino la storia di queste recenti rapine che più hanno commosso l'opinione pubblica, ha potuto vedere che la maggior parte dei cosiddetti rapi-